

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2363 del 05/05/2026
Oggetto	VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE AVETO (DIGA DI BOSCHI) AD USO IDROELETTRICO RELATIVA ALL'IMPIANTO "SALSOMINORE", NEL COMUNE DI FERRIERE (PC). DITTA: ENEL PRODUZIONE S.P.A. PRATICA: PCPPA1207
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2495 del 04/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno cinque MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 959/1953 *Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; *Nuove norme relative ai sovracanon in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice*; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 28/2013, art. 43 *Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*, in particolare il Capo II *Disposizioni in materia di occupazione ed uso del*

*territorio*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 *Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*; la l.r. 17/2023 *Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2024* in particolare gli artt. 3 e 5;

- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche* e la nota prot. 1968 del 05/03/2025 (prot. Arpae 42670 del 05/03/2025);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027*;
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021 e 1622/2015; sulla durata delle concessioni n. 787/2014 e 2102/2013;
- la d.G.R. 1060/2023 *Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque*, ai sensi dell'art. 4, l.r. 23/2022);

- la d.G.R. n. 1793/2008 *Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico*;
- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n. 51 *Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica*;
- la L.R. 9/2020 in materia di grandi derivazioni ad uso idroelettrico, la d.G.R. 1262/2021 e la d.G.R. 1718/2021;
- la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia*, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 *Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna*;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia*;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 *Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae*;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 *Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;*

**PREMESSO** che con Decreto n. 389/1976, disciplinare n. 10812/1961, disciplinare suppletivo n. 15407/1970 e disciplinare aggiuntivo n. 16601/1972 è stato autorizzato l'impianto idroelettrico "Salsominore" le cui opere insistono nel Comune di Ferriere (PC), codice pratica PCPPA1207;

**PRESO ATTO** che con istanza acquisita al prot. n. 05/03/2026.0041500.E, Enel Produzione S.p.A., p.iva 05617841001, ha richiesto la variante alla concessione codice pratica PCPPA1207 per la rideterminazione in riduzione della portata media di concessione, da 5.000 l/s a 4.100 l/s, della portata massima da 10.000 l/s a 9.000 l/s, con conseguente diminuzione della potenza nominale di concessione da 10.397 kW a 9.170 kW;

**CONSIDERATO** che:

- la variante non prevede nessuna modifica alle opere;
- la relazione tecnica allegata alla domanda, risulta coerente con la richiesta di variante in riduzione dei valori di concessione;

**DATO ATTO** che la domanda è stata sottoposta al procedimento di variante non sostanziale di derivazione da acque superficiali ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta, che possa essere rilasciata la variante non sostanziale in riduzione della portata media e massima e della potenza nominale della concessione cod. pratica PCPPA1207;

**DATO ATTO** della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa:

1. di assentire a Enel Produzione S.p.A., p.iva 05617841001, la variante della concessione rilasciata con Decreto n. 389/1976, disciplinare n. 10812/1961, disciplinare suppletivo n. 15407/1970 e disciplinare aggiuntivo n. 16601/1972 (cod. pratica PCPPA1207);
2. di stabilire come segue i valori di concessione:
  - opera di presa sul Torrente Aveto (diga di Boschi), codice corpo idrico IT07RW2142IR;
  - portata media pari a 4.100 l/s;
  - portata massima pari a 9.000 l/s;
  - potenza nominale di concessione pari a 9.170 kW;
  - salto pari a 212,10 m;
  - tratto sotteso alla derivazione pari a 8.150 m;
3. di stabilire che durante il periodo sperimentale previsto nella “Proposta di sperimentazione del Deflusso Ecologico nei corsi d’acqua dell’Emilia-Romagna”, presentata da Enel Green Power Italia S.r.l. (PG/2023/0201954 del 28/11/2023) e ritenuta congrua dall’Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna (PG/2024/0108630 del 12/06/2024), la concessionaria sarà tenuta a rilasciare alla diga di Boschi un valore di DMV pari a 660 l/s. In funzione delle risultanze delle campagne di monitoraggio previste e in accordo con l’Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, il DMV è soggetto a condizioni incrementali di rilascio a valle del prelievo, fino a conclusione del progetto. Terminata la sperimentazione, l’Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna provvederà a definire il valore di

DMV/DE che la concessionaria dovrà rispettare, che sarà utilizzato per l'eventuale aggiornamento/perfezionamento della presente concessione;

4. di confermare la durata della concessione come stabilita dal D.lgs n.79/1999, art. 12, c. 6, fino al 31/03/2029;
5. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 29/04/2026;
6. di confermare, per quanto compatibili, le disposizioni dei disciplinari n. 10812/1961, n. 15407/1970 e n. 16601/1972;
7. di stabilire che il canone della concessione è quantificato semestralmente sulla base della L.R. 9/2020, della d.G.R. 1262/2021 e della d.G.R. 1718/2021, e che la nuova potenza nominale di concessione sarà utilizzata per il calcolo del canone a far data dal 1 maggio 2026;
8. di stabilire che le obbligazioni derivanti dall'atto concessorio debbono essere garantite mediante polizza fidejussoria in favore della Regione Emilia-Romagna, il cui valore sarà comunicato non appena disponibile l'importo del canone annuo 2026 completo delle diverse componenti, così come risultante dall'applicazione della L.R. 9/2020, della d.G.R. 1262/2021 e della d.G.R. 1718/2021;
9. di dare atto che, avendo impugnato la normativa regionale relativa alle concessioni di grandi derivazioni ad uso idroelettrico, Enel Produzione SpA nelle more della decisione in sede giurisdizionale in merito alla quantificazione del canone secondo la normativa sopra citata, ha corrisposto unicamente quanto previsto dall'assetto normativo previgente, e che i primi atti connessi al recupero del credito sono stati anch'essi oggetto di impugnazione;
10. di dare atto che ai sensi dell'art.53 del R.D. 11/12/1933, n.1775 e delle L. 27/12/1953, n.959 e 22/12/1980, n.925, il concessionario, a ristoro dei danni di varia natura indotti dall'esercizio idroelettrico, è soggetto anche al pagamento dei sovracani a favore dei Comuni Rivaschi

di Ferriere (PC), Cerignale (PC), Ottone (PC), Rezzoaglio (GE), della Provincia di Piacenza, della Città Metropolitana di Genova, oltre ai sovracani BIM al Bacino Imbrifero Montano del Fiume Trebbia ai sensi del D.M. 14 dicembre 1954 e ss.mm.ii.;

11. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
12. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
13. di dare atto che gli oneri connessi alla registrazione fiscale, ove necessaria, del presente provvedimento competono al concessionario;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
15. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
16. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Area Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**  
**DISCIPLINARE INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DEI DISCIPLINARI DI CONCESSIONE N. 10812 DEL 1961, N.**  
**15407 DEL 1970 E N. 16601 DEL 1972**

contenente gli obblighi e le condizioni della variante non sostanziale alla concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a Enel Produzione SpA, p.iva 05617841001 (cod. pratica PCPPA1207).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE**

1. Il manufatto di presa insiste in sponda destra del Torrente Aveto, codice corpo idrico IT07RW2142IR, circa 280 m a monte dello sbarramento di Boschi, nel comune di Ferriere (PC), su area demaniale censita al fg. 136 fronte mapp. 588; coordinate UTM RER: X = 533438; Y = 936891.
2. La risorsa idrica prelevata è trasferita in una galleria in pressione con una lunghezza complessiva di 5650 m, al termine della quale è ubicato il pozzo piezometrico (fg. 89 mapp. 28 del comune di Ferriere), da cui si diparte la condotta forzata costituita da una tubazione metallica in lamiera di acciaio della lunghezza di 400 m che porta alla Centrale, ubicata al fg. 89 mapp. 15 del comune di Ferriere;
3. La risorsa idrica è restituita a valle della centrale nel Torrente Aveto, C.I. IT08010902000004ER, mediante canale di scarico a pelo libero di larghezza di 9 m, su area demaniale censita al fg. 89 fronte mapp. 15; coordinate UTM RER: X = 532253; Y = 942436;

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico per una potenza nominale media pari a 9.170 kW.
2. I valori di portata media e potenza nominale di concessione sono variati come da sottoriportata descrizione:

- portata media pari a 4.100 l/s;
  - portata massima pari a 9.000 l/s;
3. Il salto ed il tratto sotteso alla derivazione restano invariati, come da sottoriportata descrizione:
- salto pari a 212,10 m;
  - tratto sotteso alla derivazione pari a 8.150 m;

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il canone della concessione è corrisposto con le modalità previste alla L.R. 9/2020 e delle deliberazioni attuative.

#### **ARTICOLO 4 - SOVRACANONI**

1. Alla concessione di cui al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui alle leggi 27 dicembre 1953 n.959 e 22 dicembre 1980, n.925 relative ai sovracanonici per concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, e le disposizioni del D.M. 14 dicembre 1954 e ss.mm.ii relative ai sovracanonici BIM. Il concessionario è tenuto pertanto a corrispondere, in favore di tutti gli Enti aventi diritto i relativi sovracanonici annui, nella misura fissata dal Ministero competente con apposito decreto.

#### **ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale dovrà essere garantito mediante polizza fidejussoria in favore della Regione Emilia-Romagna, il cui valore sarà definito non appena disponibile l'importo del canone annuo 2026 completo delle diverse componenti così come risultante dall'applicazione della L.R. 9/2020, della d.G.R. 1262/2021 e della d.G.R. 1718/2021. La fidejussione sarà svincolata alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINUNCIA**

1. La durata della concessione è confermata come già stabilito dal D.lgs n.79/1999, art. 12, c. 6.
2. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - Durante il periodo sperimentale previsto nella “Proposta di sperimentazione del Deflusso Ecologico nei corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna”, presentata da Enel Green Power Italia S.r.l. (PG/2023/0201954 del 28/11/2023) e ritenuta congrua dall'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna (PG/2024/0108630 del 12/06/2024), la concessionaria sarà tenuta a rilasciare alla diga di Boschi un valore di DMV pari a 660 l/s. In funzione delle risultanze delle campagne di monitoraggio previste e in accordo con l'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, il DMV è soggetto a condizioni incrementali di rilascio a valle del prelievo, fino a conclusione del progetto. Terminata la sperimentazione, l'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna provvederà a definire il valore di DMV/DE che la concessionaria dovrà rispettare, che sarà utilizzato per l'eventuale aggiornamento/perfezionamento della presente concessione;;
2. **Produzione elettrica e portate derivate** – La concessionaria è tenuta a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE - Area Demanio Idrico, sul portale della domanda online all'indirizzo <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> autenticandosi mediante SPID, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzii una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è

tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Accesso ai luoghi** – Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente l'accesso all'area demaniale in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare le attività di controllo e monitoraggio istituzionale.
6. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alle opere di prelievo e alla destinazione d'uso dell'acqua, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
7. **Obblighi di comunicazione** – Il concessionario ha l'obbligo di comunicare all'amministrazione concedente l'alienazione dell'area su cui insiste il prelievo concessionato e ogni modificazione della denominazione, dell'assetto societario, dello stato giuridico della società, con riferimento anche all'eventuale attivazione di procedure concorsuali.
8. **Subconcessione** – Il concessionario non può subconcedere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
9. **Spese** – Sono a carico del concessionario gli oneri connessi all'imposta di bollo e di registrazione.
10. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati nell'esercizio e in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente, cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità giudiziale.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**